

**SIPPR**

Commissione Ricerca in collaborazione con I.I.P.R

***La Famiglia Valutata***

Applicazioni cliniche della ricerca in terapia familiare

*Valutazione delle famiglie e  
del cambiamento in psicoterapia  
Scale Beavers e oggetti terapeutici*

Francesco Bruni  
Direttore Istituto Emmeci Torino  
5 marzo 2016 Roma



# *Il terapeuta e il suo atelier*

La persona del terapeuta

La relazione terapeutica e  
l'inquadramento delle problematiche  
familiari

Gli oggetti terapeutici e il loro uso

La valutazione del funzionamento familiare

***Le scale Beavers***

## *L'orientamento sistemico relazionale e le aree della ricerca psicopatologica*

- *Il contesto: cornice e luogo che attribuisce significato alla domanda di aiuto e alla relazione terapeutica*
- *La relazione fra terapeuta e famiglia e la diagnosi relazionale*
- *Il ciclo vitale del “paziente” e della famiglia*
- *Le sindromi e i sintomi per cui le persone chiedono aiuto e le definizioni diagnostiche che vi sono state attribuite*
- *Il sistema familiare, di coppia e individuale con cui il terapeuta può lavorare*

# Premesse

- La capacità familiare viene osservata lungo un continuum progressivo per ipotizzare un potenziale per la crescita e l'adattamento
- Famiglie con capacità simili possono presentare stili relazionali e interazioni differenti
- Il terapeuta valuta il funzionamento familiare e modifica l'orientamento del suo intervento associandosi alla famiglia e catalizzandone la crescita

# *La valutazione familiare*

1. E' un processo continuo
2. Si basa su molteplici livelli di gerarchia sistemica
3. Si integrano descrizioni interne alla famiglia e osservatori esterni
4. Avviene contemporaneamente al trattamento
5. Può essere microscopica (piccoli comportamenti e scambi familiari) o macroscopica (classificazione di interazioni familiari)
5. Si concentra sul funzionamento corrente e deve essere clinicamente rilevante
6. Guida l'intervento

# *Il modello sistemico di Beavers*

- Permette di pensare ai pazienti e alla malattia come fenomeni contestuali
- Rappresenta uno strumento euristico per l'apprendimento di una logica sistemica
- Il funzionamento familiare è descritto basandosi su un continuum con l'idea di salute e malattia in relazione ad altri processi e ad altri individui
- Misura la competenza nelle famiglie impegnate nello svolgimento di normali compiti
- Tiene conto delle differenze nel funzionamento delle famiglia a prescindere dall'adattamento e dalla capacità
- E' compatibile con i diversi approcci di terapia familiare

# *Il modello per la valutazione*

Si basa su due parametri fondamentali:

1. la competenza complessiva della famiglia (chiara definizione dei ruoli, capacità di negoziazione e di soluzione di problemi, empatia e affetto)
2. Lo stile familiare classificato come qualità osservabili che vanno dallo stile centripeto allo stile centrifugo

Questi parametri sono elaborati nelle due Scale Beavers che sono strumenti di osservazione e classificazione e in un questionario di autovalutazione per i membri della famiglia

## *Come si ottengono i dati per la valutazione*

- Nella prima seduta il terapeuta chiede alla famiglia di svolgere un compito: dovrà discutere per 10 minuti di un tema mentre egli sarà fuori dalla stanza. La discussione viene osservata e videoregistrata. Consegna: *“Discutete insieme ciò che vorreste veder cambiare nella vostra famiglia”*.
- L'esecuzione del compito fornisce un campione del comportamento interattivo familiare diretto a un fine e permette di valutare le capacità della famiglia di negoziazione
- Sulla base dei 10 minuti di osservazione il terapeuta o il gruppo di esperti classificano e codificano le scale dell'interazione familiare

# *Scale della competenza familiare*

## I. **Struttura della famiglia**

A. Potere manifesto: dal caos all'uguaglianza

B. Coalizione parentale: dalle coalizioni genitori-figli alla forte coalizione tra genitori

C. Coesione: da confini indistinti a confini netti e distinti

II. **Idea di sé:** percezione che la famiglia ha della realtà: da congruente a incongruente

III. **Negoziatura diretta a uno scopo:** da soluzione dei problemi efficace a inefficace

#### **IV. Autonomia**

- A. Chiarezza di espressione: di pensieri e sentimenti
- B. Responsabilità: assunzione di responsabilità di azioni personali
- C. Ricettività: da aperto a non ricettivo alle affermazioni altrui

#### **V. Affettività familiare**

- A. Gamma di sentimenti: da vasta a limitata
- B. Stato d'animo e tono: da aperto e ottimista a cinico e pessimista
- C. Conflitto irrisolvibile: da conflitto cronico a capacità di risolvere il conflitto
- D. Empatia: risposte e sentimenti individuali da empatiche a inappropriate

**VI. Scala globale salute-patologia:** da ottima/adattivo (1) a gravemente disfunzionale (10)

In questa scala la qualità di salute/capacità è definita globalmente e indica come la famiglia svolge diversi compiti:

- fornire sostegno e nutrimento,
- stabilire adeguati confini generazionali e leadership,
- promuovere la separazione e l'autonomia evolutiva della prole,
- negoziare il conflitto e comunicare efficacemente

# ***Come si valuta la competenza familiare***

## ***I. Struttura della famiglia***

A. Potere manifesto: basandovi sull'intera registrazione, controllate il termine che descrive meglio la vostra impressione generale delle relazioni di potere manifesto della famiglia.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Caos		Dominanza marcata		Dominanza dominata		Leadership		Uguaglianza
Senza guida; nessuno ha abbastanza potere da strutturare l'interazione		Il controllo è quasi assoluto. Nessuna negoziazione. Dominio e sottomissione sono la norma.		Il controllo è quasi assoluto. Qualche negoziazione ma dominio e sottomissione sono la norma.		Tendenza verso dominio e sottomissione, ma gran parte dell'interazione avviene con una rispettosa negoziazione.		La leadership è divisa tra i genitori, cambiando a seconda del tipo di interazione.

# I. Struttura della famiglia

B. Coalizioni parentali : controllate i termini che descrivono meglio la struttura di relazione della famiglia.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	
Coalizione genitore-figlio				Debole coalizione parentale				Forte coalizione parentale	

C. Vicinanza

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	
Confini amorfi, vaghi e indistinti tra i membri				Isolamento, distanziamento				Vicinanza, con confini distinti tra i membri	

## II. Immagine di sé III. Negoziazione

II. Immagine di sé: ogni membro ha un'idea di sé, ovvero l'idea di come funziona la famiglia in quanto gruppo. Classificate il grado in cui questa idea della famiglia sembra congruente con la realtà.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Molto congruente		Prevalentemente congruente					Alquanto incongruente	Molto incongruente

III. Negoziazione diretta allo scopo: classificate l'efficienza globale della famiglia nel negoziare le soluzioni dei problemi.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Estremamente efficiente		Buona					Scadente	Estremamente inefficiente

## IV. Autonomia

A. Chiarezza di espressione: classificate la famiglia per quanto riguarda la chiarezza con cui sono rilevati sentimenti e pensieri. Non è una classificazione dell'intensità o varietà dei sentimenti, ma piuttosto della chiarezza di pensieri e sentimenti individuali.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Molto chiara				Alquanto vaga e confusa				È raro che qualcuno sia chiaro

## IV. Autonomia

B. Responsabilità: classificate il grado in cui i membri della famiglia si assumono la responsabilità delle proprie azioni passate, presenti e future.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
I membri sono capaci regolarmente di assumersi la responsabilità di azioni individuali.					I membri talvolta si assumono la responsabilità di azioni individuali, ma la tattica può includere anche l'accusare gli altri parlando in terza persona o al plurale.		I membri raramente o mai si assumono la responsabilità di azioni individuali.	

## IV. Autonomia

C. Ricettività: classificate il grado in cui i membri sono aperti e ricettivi alle affermazioni degli altri membri della famiglia.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Molto aperti		Moderatamente aperti				Membri spesso non ricettivi		Membri non ricettivi

# V. Affettività Familiare

A. Gamma di sentimenti: classificate il grado in cui questo sistema familiare è caratterizzato da una vasta gamma di espressioni dei sentimenti.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Espressione diretta di una vasta gamma di sentimenti		Espressione diretta di molti sentimenti nonostante alcune difficoltà		Chiara limitazione nell'espressione di alcuni sentimenti		Sebbene siano espressi alcuni sentimenti, la maggior parte sono mascherati		Scarsa o nessuna espressione di sentimenti

# V. Affettività Familiare

B. Stato d'animo e tono: classificate il tono dei sentimenti nell'interazione della famiglia.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Generalmente caldo, affettuoso, allegro e ottimista		Educatore, senza particolare calore o emozione; oppure spesso ostile con periodi piacevoli		Apertamente ostile		Depresso		Cinico, disperato e pessimista

# V. Affettività Familiare

C. Conflitto irrisolvibile: classificate il grado di conflitto chiaramente irrisolvibile.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Grave conflitto con grave danno del funzionamento di gruppo		Chiaro conflitto con danno moderato del funzionamento di gruppo		Chiaro conflitto con lieve danno del funzionamento di gruppo		Alcuni segni di conflitto irrisolvibile, senza danno del funzionamento di gruppo		Scarso o nessun conflitto irrisolvibile

# V. Affettività Familiare

D. Empatia: classificate il grado di sensibilità ai, e comprensione dei, sentimenti reciproci all'interno di questa famiglia.

1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Costante reattività empatica		Per la maggior parte, reattività empatica reciproca, nonostante un'evidente resistenza		Tentativi di coinvolgimento empatico, senza riuscire a mantenerlo		Assenza di qualsiasi reattività empatica		Risposte totalmente inadatte ai sentimenti

# VI. Scala globale salute/patologia

VI. Scala globale/patologica: cerchiare il valore che descrive meglio i livelli di salute o la patologia della famiglia

10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	
Più patologiche									Più sane	

# *La valutazione globale*

Si valuta il livello generale di competenza della famiglia, come impressione globale delle qualità strutturali, comunicative, affettive ed effettive del sistema

1. Le famiglie con un membro con problematiche cliniche sono di tipo medio, borderline o disfunzionale
2. Le famiglie con valutazioni estreme sono meno frequenti di quelle che si collocano nelle posizioni medie
3. La valutazione globale dovrebbe essere coerente con la media delle scale subordinate
4. In ogni famiglia vi sono punti di forza e di debolezza, di maggiore o minore competenza da considerare nella progettazione della strategia terapeutica

# *La valutazione globale*

- Famiglie ottimali: valutazione 1 o 2
- Famiglie adeguate: valutazione 3 o 4
- Famiglie medie: valutazione 5 o 6
- Famiglie borderline: valutazione 7 o 8
- Famiglie gravemente disturbate: valutazione 9 o 10

# *Lo stile familiare*

- Fa riferimento ai concetti di sistema centripeto e sistema centrifugo
- I sistemi centripeti non sono aperti verso l'esterno, hanno confini marcati e restringono la visione del mondo. Inoltre attuano manovre interne per mantenere il fragile equilibrio del sistema di interiorizzazione
- I membri di queste famiglie guardano all'interno come fonte di piacere, gioia e soddisfazione anche se non lo è veramente.
- La forza centripeta è una spinta gravitazionale verso il centro della massa

# *Sistemi centrifughi*

- Famiglie con fragili confini esterni che lasciano andare i figli troppo presto, presentano bassa coesione e scarso equilibrio interno.
- Cercano all'esterno piacere, soddisfazione e gioia
- La forza centrifuga si riferisce alla propulsione tangenziale verso l'esterno rispetto alla madre terra
- Nel corso del ciclo di vita le famiglie relativamente competenti sono in grado di produrre lievi cambiamenti nello stile: assumono uno stile centripeto nel primo periodo di matrimonio e nel corso dell'allevamento dei figli.
- Quando i figli raggiungono l'adolescenza si passa a uno stile misto o centrifugo

# *Le scale dello stile familiare*

- I. Bisogno di dipendenza
- II. Conflitto tra adulti
- III. Vicinanza
- IV. Modo di presentarsi in società
- V. Espressione verbale di vicinanza
- VI. Qualità assertive/aggressive
- VII. Espressione di sentimenti positivi e negativi
- VIII. Stile centripeto/centrifugo globale

Le famiglie con un funzionamento migliore, quando i figli crescono si spostano da un moderato stile centripeto a un moderato stile centrifugo

## ***Come si valuta lo stile familiare***

- I. Tutte le famiglie devono occuparsi dei bisogni di dipendenza dei membri. In questa famiglia i bisogni di dipendenza dei membri sono:

1	2	3	4	5
Scoraggiati, ignorati		A volte scoraggiati , a volte seguiti		Incoraggiati seguiti con attenzione

- II. Gli adulti in tutte le famiglie hanno conflitti. In questa famiglia i conflitti degli adulti sono:

1	2	3	4	5
Molto manifesti	Generalmente manifesti		A volte nascosti, latenti	Indiretti, latenti, nascosti

- III. In tutte le famiglie, quando si è insieme, ci si distanzia fisicamente in qualche modo. In questa famiglia:

1	2	3	4	5
Tutti i membri concedono e si aspettano molto spazio tra di loro		Alcuni membri mantengono un contatto fisico, altri lo evitano		Tutti i membri stanno fisicamente vicini, e ci sono molti contatti

# Come si valuta lo stile familiare

IV. Tutte le famiglie hanno un certo atteggiamento verso l'impressione che danno agli altri. In questa famiglia i membri:

1	2	3	4	5
Fanno di tutto per apparire ben educati e per fare buona impressione agli altri		Talvolta sembrano preoccupati di fare buona impressione		Non sembrano interessati alle apparenze e all'approvazione sociale

V. Questa scala non riguarda la vicinanza nella famiglia, ma piuttosto quanto i membri della famiglia affermano di essere vicini. In questa famiglia i membri:

1	2	3	4	5
Sottolineano costantemente di essere vicini		Non fanno un problema della vicinanza		Negano di essere vicini

Si noti se è stato creato un capro espiatorio interno ( un membro a cui si attribuisce il peso dei problemi familiari):

- c'è un capro espiatorio interno
- non c'è un capro espiatorio interno

# Come si valuta lo stile familiare

VI. Tutte le famiglie hanno a che fare con le qualità assertive e aggressive dei membri. In questa famiglia i membri:

1	2	3	4	5
Scoraggiano il comportamento e l'espressione aggressiva o distruttiva			Sollecitano o incoraggiano il comportamento e l'espressione assertiva e persino aggressiva	

VII. Tutte le persone hanno sentimenti sia positivi sia negativi. Classificate questa famiglia in base alla relativa facilità con cui gli uni o gli altri sono espressi.

1	2	3	4	5
I sentimenti positivi sono più facili da esprimere di quelli negativi		Circa la stessa facilità		I sentimenti negativi sono più facili da esprimere di quelli positivi

# Come si valuta lo stile familiare

## VIII. Scala dello stile globale della famiglia centripeta/centrifuga:

1	2	3	4	5
La famiglia ha un forte orientamento interiore, una spinta verso l'interno. Il mondo esterno è considerato relativamente pericoloso. La famiglia è vista come la fonte principale di soddisfazione dei bisogni essenziali				La famiglia ha un forte orientamento esteriore, una spinta verso l'esterno. Il mondo esterno è meno pericoloso delle relazioni familiari intime. La fonte principale di soddisfazione dei bisogni essenziali è vista all'esterno della famiglia.

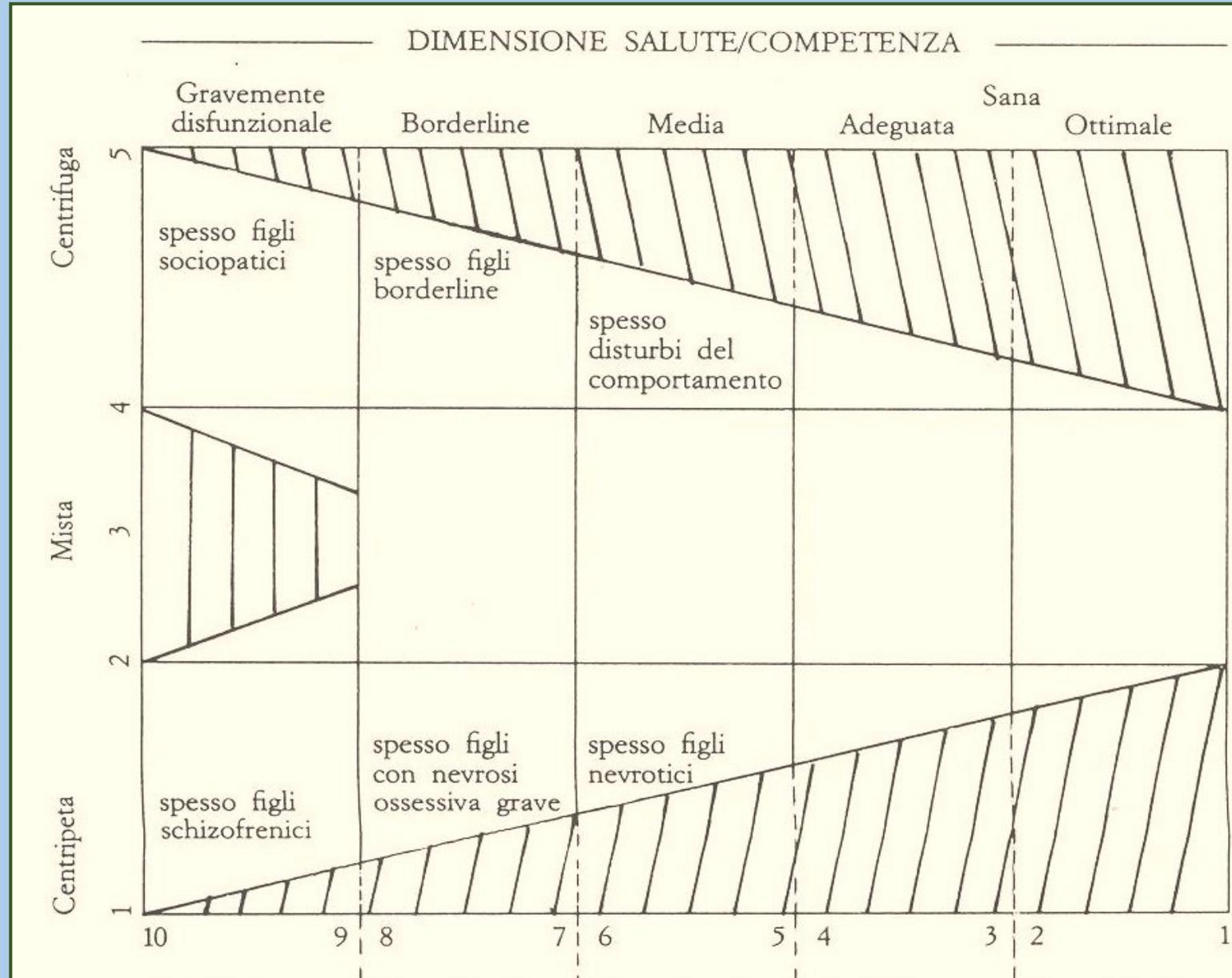
# *Valutazione globale dello stile familiare*

- *Valutazione 1. Stile familiare centripeto*
- *Valutazione 2. Stile centripeto moderato*
- *Valutazione 3. Stile familiare misto*
- *Valutazione 4. Stile centrifugo moderato*
- *Valutazione 5. Stile familiare centrifugo*

# ***Relazione tra competenza e stile***

- Permettono di comprendere il funzionamento familiare e individuale
- Le dimensioni della competenza e dello stile sono collegate
- Se considerate simultaneamente e interattivamente formano una mappa del funzionamento psicologico e comportamentale della famiglia e degli individui

# Diagramma dello schema di valutazione



# ***Mappa concettuale del funzionamento familiare***

*Nove gruppi di famiglie per uso clinico*

Gruppo 1: Famiglie ottimali

Gruppo 2: Famiglie adeguate

Gruppo 3: Famiglie centripete medie

Gruppo 4: Famiglie centrifughe medie

Gruppo 5: Famiglie medie miste

Gruppo 6: Famiglie centripete borderline

Gruppo 7: Famiglie centrifughe borderline

Gruppo 8: Famiglie centripete gravemente disfunzionali

Gruppo 9: Famiglie centrifughe gravemente disfunzionali

# *Applicazioni cliniche*

- La mappa clinica delle famiglie offre indicazioni utili per guidare l'intervento
- Inoltre permette di confutare alcune errate interpretazioni nel campo della salute mentale:
  1. Nell'alcolismo la co-dipendenza si riferisce alle famiglie centripete medie o borderline, ma non è presente nelle famiglie centrifughe con membri alcolisti
  2. Le relazioni incestuose nelle famiglie centripete e centrifughe variano notevolmente per quanto attiene il livello di aggressività connesso alla violenza sessuale

# *Applicazioni cliniche*

3. Nei disturbi dell'alimentazione, le famiglie centripete borderline presentano con più frequenza pazienti anoressici, mentre nelle famiglie medie miste e centrifughe vi sono di solito pazienti bulimici

La descrizione della qualità funzionale della famiglia permette di individuare l'intervento terapeutico più efficace

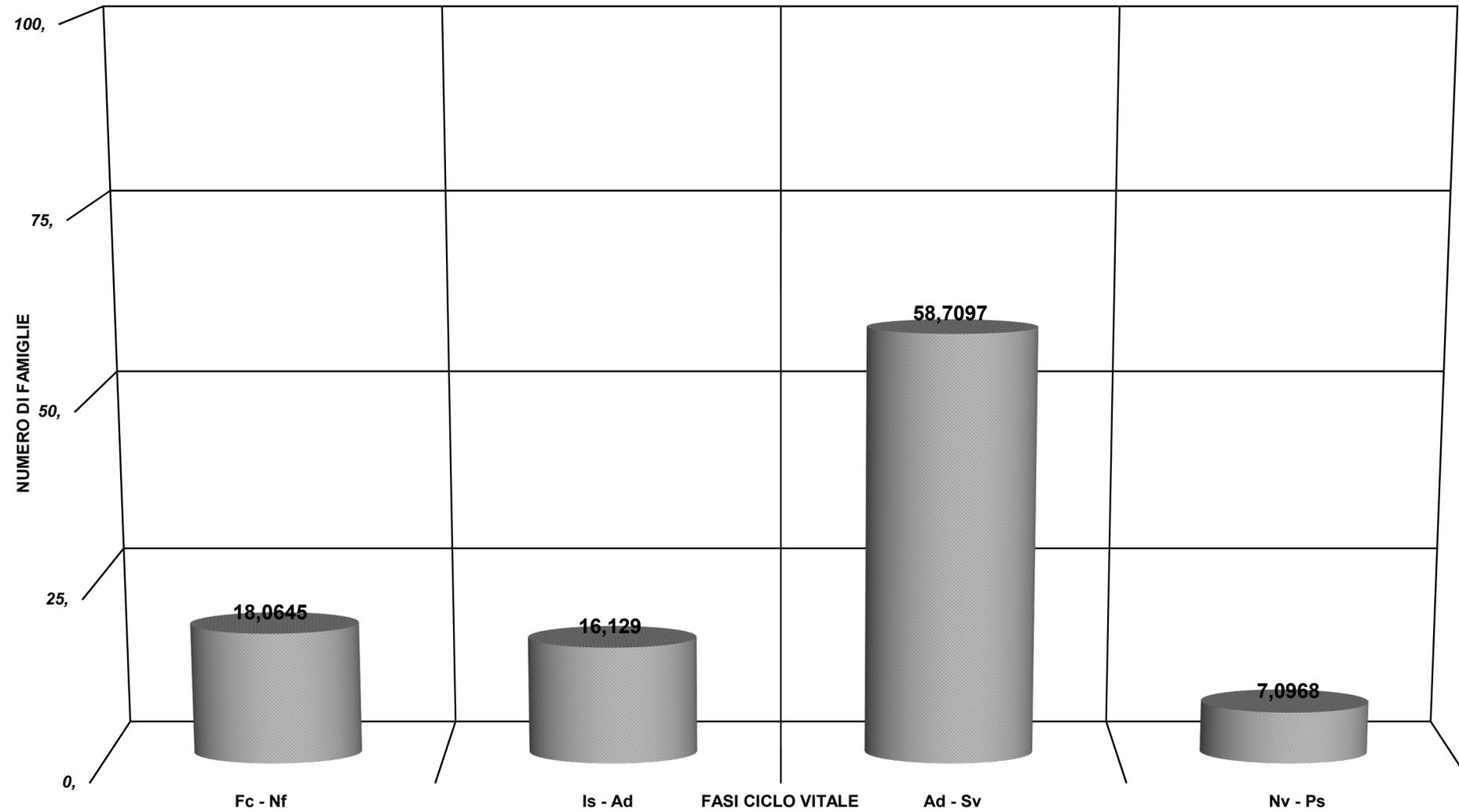
# ***Il cambiamento in psicoterapia***

Confronto fra obiettivi prefissati e quanto emerge dall'intervento

Cambiamento nel comportamento osservabile prima e dopo il trattamento

Confronto fra la valutazione in prima seduta e la valutazione in ultima seduta

### CICLO VITALE DELLE FAMIGLIE IN TERAPIA



# Salute Competenza

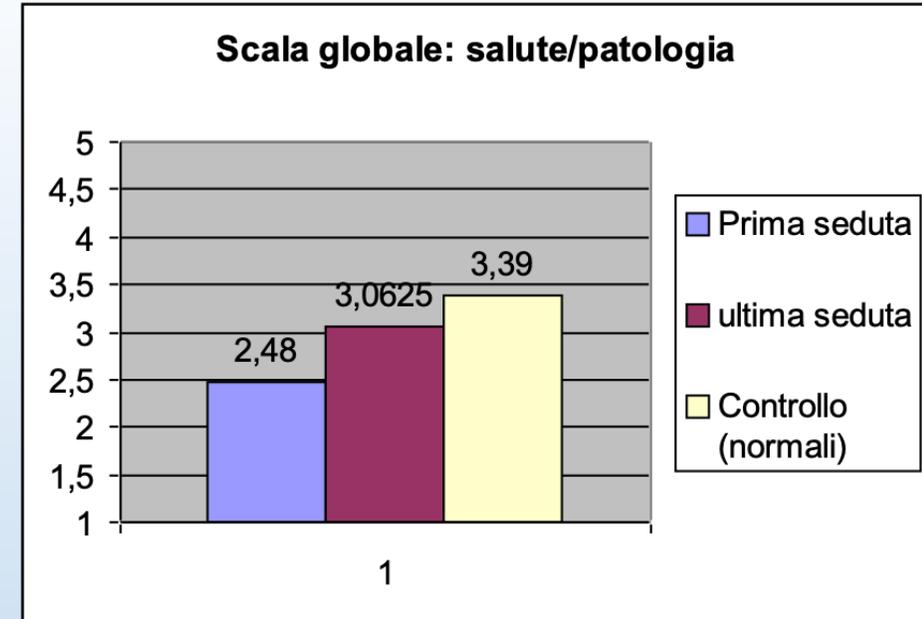
In terapia si incontrano famiglie intermedie.

Famiglie che in genere crescono figli sani, ma possono essere soggette a disturbi emotivi e comportamentali.

Sono sistemi rigidi orientati al controllo e alla gestione del potere, con la predilezione per la disciplina, dato che si pensa che le persone siano cattive e inaffidabili.

Emotivamente ambivalenti, negano le forti emozioni e si affidano alla rimozione e alla proiezione.

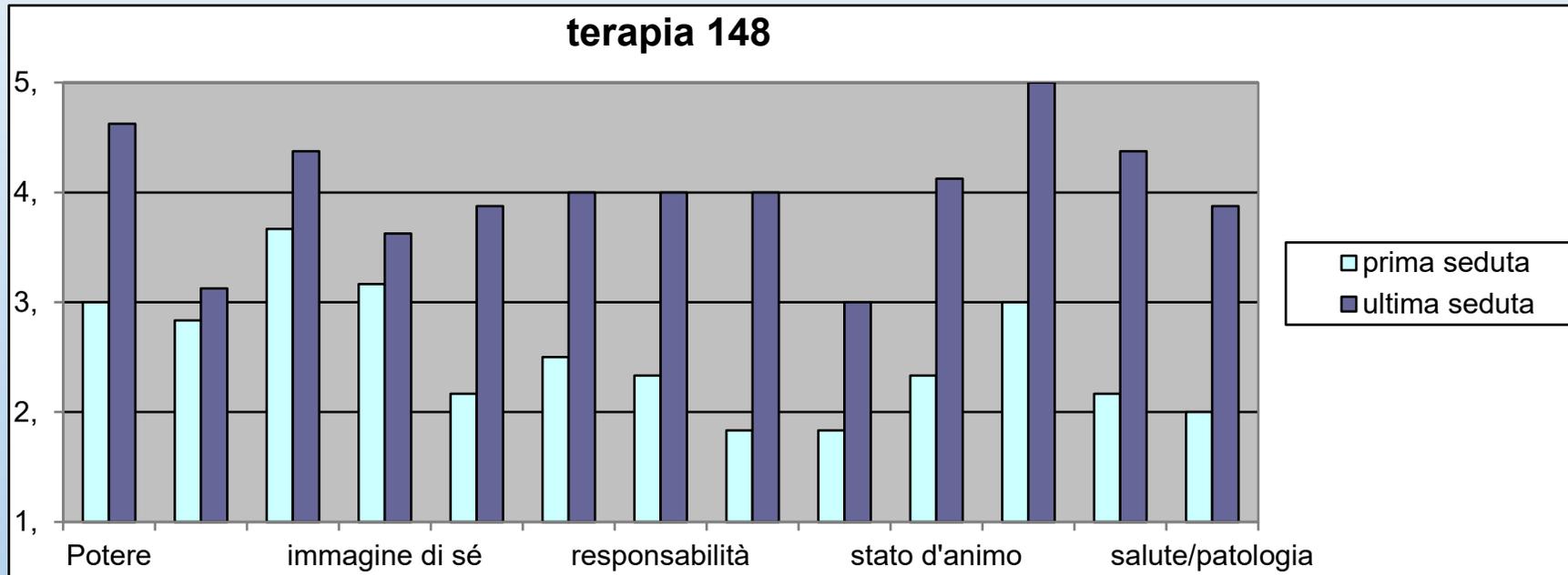
I rapporti di parentela sono conflittuali e freddi e può capitare che ogni genitore abbia un figlio preferito



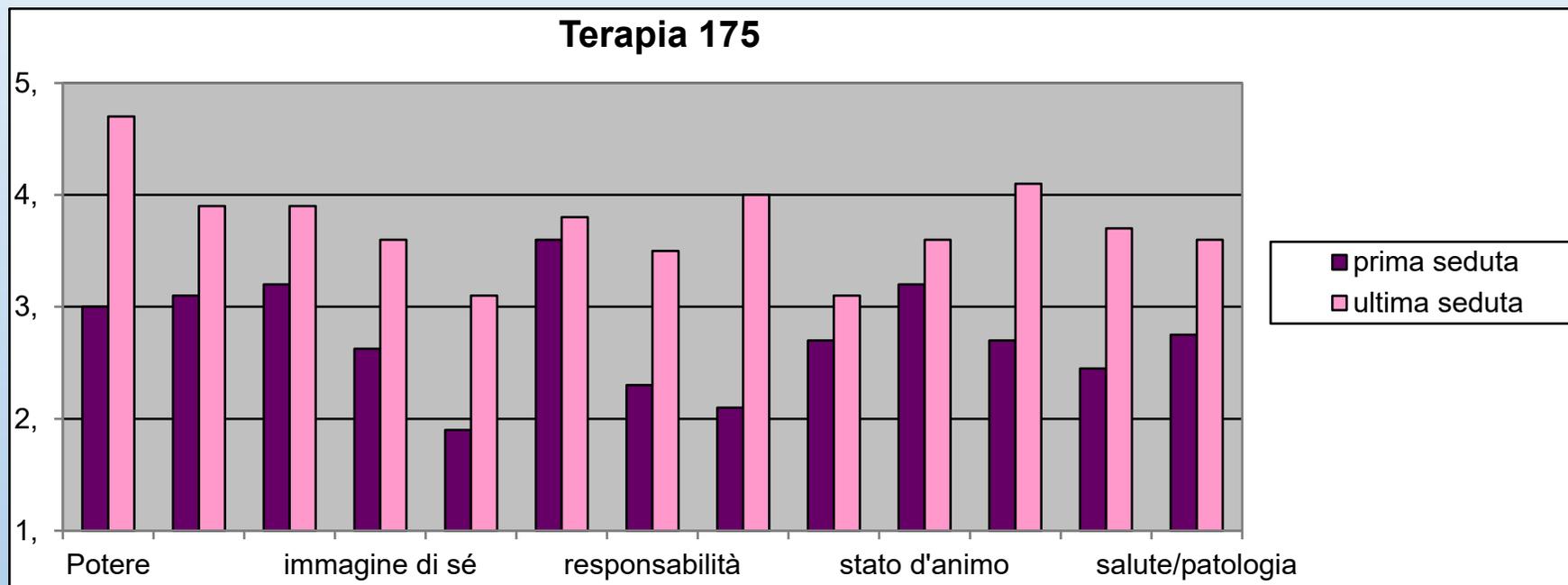
Se inizialmente la famiglia si presenta come sistema più o meno chiuso e distante dall'ambiente o, al contrario, molto aperto e poco differenziato da quest'ultimo, a conclusione della terapia queste tendenze si attenuano e prevalgono posizioni intermedie: la famiglia trova la sua "giusta" distanza dal contesto ecologico, manifestando una certa flessibilità per rispondere alle esigenze evolutive del momento.

# Terapia familiare (padre, madre e figlia)

15 sedute Problema portato: enuresi e conflitti con la figlia



Famiglia con una figlia piccola,  
Problema portato: conflitti nella coppia e con le famiglie d'origini, disturbi d'ansia e difficoltà sessuali



# *Stile*

Le famiglie del campione sono polarizzate nei comportamenti centripeti o centrifughi, vivono tensioni e conflitti di ruolo, hanno figli con disturbi di interiorizzazione oppure ribelli e ostili.

Dati ultima seduta: si spostano verso sistemi familiari più adeguati e misti.

Viene confermata la caratteristica dinamica dello stile che integra la capacità di adattamento della famiglia e il grado di competenza del sistema.

# *Lo stile familiare*

**grado di dipendenza:** si parte da posizioni più estreme, con spostamenti verso livelli moderati di incoraggiamento o scoraggiamento.

**conflitti degli adulti:** da “a volte nascosti e latenti” si passa a “generalmente manifesti”.

**distanza fisica:** oscillazioni attorno ai valori medi nel mantenere un contatto fisico ed nell’evitarlo.

Si va dalla moderata negazione della **vicinanza** a una posizione intermedia che non considera un problema la vicinanza.

**espressione dei sentimenti,** da sentimenti negativi a sentimenti moderatamente positivi.

Nella scala famiglia centripeta/centrifuga le famiglie si collocano in prossimità della posizione mediana con piccole variazioni che oscillano fra un orientamento interiore con spinta verso l'interno e un orientamento esteriore con spinta verso l'esterno.

# Margini di incertezza

- Gli interventi terapeutici non determinano automaticamente cambiamenti prestabiliti e l'esito non corrisponde sempre agli obiettivi previsti e auspicati dal terapeuta.
- Anche in riferimento al tipo di intervento, ai metodi e agli "oggetti" utilizzati i risultati non sono univoci, ma variano da situazione a situazione, tanto da non poter essere eterodeterminati.

# Imprevedibilità dell'esito delle terapie

- Dipende dalle caratteristiche dei sistemi in relazione, la famiglia e il terapeuta, che interagiscono e si trasformano accoppiandosi strutturalmente.
- Le risposte della famiglia sono da leggere non solo considerando la specificità del sistema familiare e della sua storia, ma anche in rapporto allo stile del terapeuta e ai suoi interventi.
- Le risposte variano in quanto l'autodeterminazione della famiglia è connessa con le caratteristiche personali del terapeuta che la accoglie.

# *Nota conclusiva*

L'andamento incerto delle terapie dipende da almeno due fattori complessi che sono in gioco:

- l'autodeterminazione della famiglia;
  - la persona del terapeuta che agisce come elemento meta.
- 
- Il ricorso a determinati “oggetti” e specifici protocolli di intervento comporta risultati diversi più o meno efficaci a seconda del terapeuta che ne dispone, soprattutto come effetto della comunicazione metaforica determinata dagli “oggetti” stessi e non tanto in base al loro significato digitale.